

dall'art. 29, c. 7 ed art. 10, commi 2 e 4 del Regolamento di contabilità e di amministrazione.

## 2. Il risultato della gestione di competenza

Dall'esame dei dati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2002 emerge un quadro positivo: agli accertamenti correnti (mil. 47.975,5) ed a quelli in conto capitale (mil. 4.316,7), ammontati complessivamente a mil. 52.292,2, si contrappongono impegni correnti di mil. 45.251,6, assunti per il funzionamento ed il mantenimento dell'Istituto e, soprattutto, per le prestazioni istituzionali. Ne deriva un risparmio corrente di mil. 7.040,6, che, parzialmente impiegato per gli investimenti in conto capitale (mil. 1.797,7), ha generato un avanzo di competenza di 5.243 milioni di euro.

Al loro interno, le entrate per contributi (45,638 miliardi di euro) coprono integralmente le relative spese per prestazioni istituzionali che nell'anno oggetto di riscontro sono state pari a complessivi 43,885 miliardi di euro.

Dal confronto con le analoghe risultanze degli anni precedenti, è da rilevare una flessione del saldo attivo di parte corrente rispetto all'anno 2001 di circa il 18%, ancorchè resti confermato un

tendenziale consolidamento dell'avanzo corrente rispetto ai risultati degli altri esercizi relativi al periodo 1997/2000; un ulteriore aspetto della gestione fa emergere un raffreddamento del trend di crescita della spesa corrente nell'ultimo biennio rispetto all'andamento delle corrispondenti entrate che fanno rilevare, per converso, maggiori impulsi incrementali del gettito contributivo.

La parte in conto capitale evidenzia anch'essa un avanzo finanziario (dovuto sia agli effetti della cartolarizzazione degli immobili che alla mancata costituzione del fondo immobiliare per le Università) che si attesta su 2,519 miliardi di euro concorrendo, così, al conseguimento del risultato finale positivo di 5,242 miliardi di euro, già innanzi richiamato.

### **3. Il risultato della gestione di cassa**

La gestione di "cassa" ha dato luogo a riscossioni pari a complessivi 59,614 miliardi di euro di cui 53,866 miliardi di euro relativi alla gestione di competenza e 5,748 miliardi di euro a quella dei residui.

I pagamenti, invece, sono risultati pari a complessivi 58,494 miliardi di euro, di cui 54,380



miliardi relativi alla gestione della competenza e 4,114 miliardi di euro a quella dei residui:

Più in particolare:

- le riscossioni sono risultate pari a circa il 92% degli stanziamenti definitivi di competenza;
- escludendo le partite di giro che, come è noto, risultano ininfluenti ai fini del risultato di gestione, è da evidenziare un maggiore accertamento delle entrate (rispetto alle previsioni) che, in valore assoluto, è stato pari a 2,836 miliardi di euro; le maggiori eccedenze, che hanno interessato sia il titolo I (+ 1,792 miliardi) che il titolo IV (+ 1.593 miliardi) scontano la realizzazione di un maggior gettito contributivo ed un incremento dovuto ai maggiori rientri dei valori mobiliari rispetto al dato previsionale.
- il gettito contributivo (titolo I) ha dato luogo a riscossioni pari a circa il 94% degli stanziamenti definitivi mentre le entrate in c/capitale (titolo VI) fanno registrare riscossioni in termini percentuali, inferiori all'unità, dovute al quasi integrale azzeramento delle entrate previste per i depositi cauzionali (capitoli 62003 e 62004);

- i residui attivi relativi agli anni precedenti, risultano incassati in misura pari a circa il 97% del valore all'1.1.2002;
- i pagamenti in c/competenza risultano anch'essi pari a circa il 92% degli stanziamenti definitivi; in particolare, quelli afferenti al titolo I (spese correnti) sono stati pari a circa il 97% delle previsioni mentre quelli del titolo III (restituzione depositi cauzionali) hanno rappresentato solo l'1,7% degli stanziamenti definitivi in dipendenza, peraltro, anche dell'analogo andamento delle corrispondenti entrate;
- i pagamenti in c/residui (4,114 miliardi di euro) rappresentano circa il 40% dell'ammontare in essere all'1.1.2002;
- l'avanzo finale di cassa, conseguente alla gestione degli incassi e dei pagamenti, è pari a 9,919 miliardi di euro.

Il predetto importo è stato regolarmente accertato dal Collegio nell'ambito della ordinaria verifica di cassa di cui all'allegato B) al verbale n. 14 del 16 aprile 2003.

Occorre considerare, comunque, che il predetto risultato non tiene conto della somma di 1,928

miliardi di euro giacente nelle contabilità speciali di girofondi, non ancora ritenute riscosse dall'Istituto. Pur prendendo atto delle considerazioni più volte formulate dall'Amministrazione sul caso in specie (cfr., per ultimo, la nota n. 902681 del 21/5/2003 indirizzata, tra l'altro, ai Ministeri vigilanti), il Collegio ribadisce, in questa sede di valutazione generale, che dette somme debbono formare oggetto di regolare contabilizzazione tra le entrate riscosse nella considerazione che le stesse ricadono nella titolarità attiva dell'Ente medesimo.

#### 4. La situazione amministrativa

L'esercizio 2002 evidenzia un avanzo di amministrazione di 14,019 miliardi di euro risultante dalla seguente situazione:

• Fondo cassa all'1.1.2002	8,800 miliardi di euro
+ riscossioni (competenza + residui)	59,613 miliardi di euro
- pagamenti (competenza + residui)	<u>58,494</u> miliardi di euro
Fondo cassa al 31.12.2002	9,919 miliardi di euro
+ residui attivi (anno 2002 e retro)	11,639 miliardi di euro
- residui passivi (anno 2002 e retro)	<u>7,539</u> miliardi di euro
Avanzo di amm. zione al 31.12.2002	14,019 miliardi di euro

A tale risultato, concorre anche l'importo di 47,303 milioni di euro derivante dalla riduzione del 15% degli stanziamenti delle spese per acquisti di beni e servizi, operato con delibera del CdA del 12.12.2002, in applicazione della legge 31.10.2002, n. 246 e del D.M. 29/11/2002.

Si ricorda, al riguardo, che il predetto maggiore avanzo di 47,303 milioni di euro dev'essere separatamente indicato nella situazione amministrativa ed è da considerarsi indisponibile, fino a diversa determinazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 1 comma 4, della citata legge n. 246/2002.

#### 5. Il Conto Economico

Il Conto Economico è stato redatto, come per i decorsi esercizi, sia a livello unitario INPDAP che per ogni singola Gestione.

I risultati economici delle singole Gestioni sono stati tutti positivi, e ciò anche per effetto delle operazioni straordinarie di cartolarizzazione che hanno influito positivamente sui risultati finali dell'esercizio.

Il conto economico evidenzia un avanzo complessivo di 4.045 miliardi di euro ed è così rappresentato:

Conto economico 2002 (in mld di euro)			
	Entrate	Uscite	Saldo
Parte corrente	47,976	45,252	+ 2,724
Sopravvenienze e insussistenze	2,581	1,260	+ 1,321
<b>Avanzo economico 2002</b>			<b>+ 4,045</b>

E' evidente l'effetto sul risultato economico delle componenti che non hanno effetti finanziari con particolare riferimento alle plusvalenze relative agli immobili oggetto di cartolarizzazione le quali, peraltro, come già accaduto in passato, sono calcolate con riferimento al prezzo iniziale, modificabile in relazione alle definitive operazioni di vendita.

Più specificatamente, le entrate correnti comprendono quelle contributive, quelle derivanti da trasferimenti correnti ed altre entrate, rispettivamente per 45,638 miliardi, 1,594 miliardi e 0,744 miliardi, mentre le spese correnti sono costituite dalle prestazioni istituzionali per 43,885 miliardi di euro, dalle spese generali di amministrazione e dalle spese di

funzionamento per 1,367 miliardi.

Si rileva, in generale, il consolidamento del trend di crescita delle entrate correnti rispetto a quelle registrate a consuntivo 2001 (46,795 mld), dovuto sia all'aumento delle entrate "contributive" (che passano da 44,366 mld a 45,638 mld), che da una sostanziale invarianza di quelle derivanti dai "trasferimenti"; le "altre entrate" (pari 0,744 mld) fanno registrare, invece, una flessione di 0,180 mld rispetto al dato di fine esercizio 2001 (0,924 mld).

Per le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari emerge un saldo positivo, dovuto alla prevalenza di plusvalenze relative agli immobili, nonché da maggiori riduzioni di residui passivi rispetto a quelli attivi, operato in sede di riaccertamento.

#### **6. Le situazioni patrimoniali**

Le situazioni patrimoniali INPDAP rappresentano le consistenze delle componenti patrimoniali attive e passive del patrimonio netto alla fine dell'esercizio. Dalla relazione illustrativa figura che il patrimonio netto si è assestato in 22.236.605.041 euro pari alla differenza tra il totale delle attività fissato in 37.903.567.620



euro ed il totale delle passività determinato in 15.666.962.579 euro, con un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di 4.044.976.395 euro. La consistenza degli immobili nell'anno 2002 è profondamente mutata per la prosecuzione dell'attività di alienazione riducendosi al 31.12.2002 ad 1.642.828.138 euro.

Nelle attività delle situazioni patrimoniali rientrano anche i valori mobiliari la cui consistenza al 31.12.2002 aumenta di 98.568.085 euro, dovuta essenzialmente agli aumenti di valore prodotti dalla gestione dinamica dei titoli di Stato e dall'acquisizione delle quote del fondo Alfa. Anche le immobilizzazioni tecniche si incrementano di 11.161.018 euro e l'aumento è da ascrivere alla variazione consistente per l'acquisto delle apparecchiature elettroniche per l'elaborazioni dei dati.

Tra le attività rientrano le poste relative alla gestione creditizia che registra un incremento di 413.527.001 euro, dovuto essenzialmente alla concessione agli iscritti di mutui ipotecari, piccoli prestiti e prestiti pluriennali.

Nelle passività, infine, i fondi di ammortamento e accantonamento (fondo ammortamenti immobiliari,

fondo per gli impianti, attrezzature e macchinari, per i mobili, per le apparecchiature elettroniche, per il trattamento di quiescenza del personale e quello a garanzia dei prestiti) sono stati calcolati con l'utilizzazione delle percentuali fissate dall'Istituto (Del. Comm.le 1543 del 17/2/1994) e fanno registrare tutti un incremento considerevole, ad eccezione di quello, relativo agli immobili, che evidenzia una diminuzione, in valore assoluto, pari a euro 610.348.195 derivante principalmente dalle operazioni di dismissione. In relazione, invece, alla componente finanziaria, si registra una consistente riduzione dei residui passivi degli esercizi pregressi (- 4,475 miliardi di euro), solo in parte compensata dall'incremento derivante da quelli di nuova formazione (1,852 miliardi di euro).

E' da rilevare, infine, che influenza il patrimonio netto dell'Istituto il credito di 2,155 miliardi di euro vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per regolazioni contabili, ripianatorie di pregresse anticipazioni tra Gestioni per il pagamento, a tutto l'anno 1998, di pensioni erogate a carico della CPDEL, della CPI e CPUG.

Tale credito, non accertato nei confronti del Ministero predetto, deriva dalla diversa interpretazione data dall'Istituto - rispetto a quella fornita dal predetto Dicastero - all'art.35, comma 5, della legge finanziaria per l'anno 1999 (L. n. 448/98). Sulla questione il Collegio ha acquisito a verbale (n. 18 del 28 maggio 2003) l'apposita "Relazione sulla fondatezza dei residui attivi" in cui è descritta la propria posizione in ordine ai trasferimenti a carico dello Stato (pagg. da 5 a 8) ed in cui è valutata, seppure indirettamente, anche la dubbia esigibilità del credito in questione.

#### 7. Situazione dei residui

Il conto consuntivo 2002 evidenzia la seguente situazione: .

##### **RESIDUI ATTIVI**

Residui dell'esercizio 2002	7,609	miliardi di euro
Residui pregressi	4,030	miliardi di euro
Totale	<u>11,639</u>	<u>miliardi di euro</u>

##### **RESIDUI PASSIVI**

Residui dell'esercizio	1,852	miliardi di euro
Residui pregressi	5,687	miliardi di euro
Totale	<u>7,539</u>	<u>miliardi di euro</u>

I residui hanno già formato oggetto di esame da parte del Collegio nell'ambito delle normali funzioni di controllo; in tale contesto, sono

state effettuate verifiche ed approfondimenti che hanno formato oggetto di specifica relazione allegata al verbale n. 18 del 28.5.2003 e dalla ulteriore relazione resa sul provvedimento di riaccertamento proposto dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 39 del DPR 696/79 (All. B verbale n. 21/2003).

L'esame del Collegio ha riguardato, in generale, la valutazione del grado di fondatezza dei residui attivi, provenienti dagli esercizi precedenti all'anno 2002, considerata la presenza di un basso grado di smaltimento che rende necessario una puntuale disamina delle varie partite al fine di addivenire ad un quadro di riferimento certo ed attendibile, pur nel rigoroso rispetto di quanto previsto dal citato art. 39, comma 3, del DPR n. 696 del 1979 e dall'art. 45 del Regolamento di contabilità e di amministrazione.

Peraltro, come già evidenziato nella relazione allegata al verbale n. 21 del 17.6.2003 inerente al provvedimento di riaccertamento assunto dall'Amministrazione, il Collegio pur prendendo atto dell'avvio di una operazione di verifica che ha consentito l'eliminazione di talune partite inesistenti, deve evidenziare il persistere di

talune problematiche legate ad aggregati di crediti per i quali occorre sicuramente ancora procedere a forme di monitoraggio al fine di acclararne lo stato di esigibilità e, quindi, di conservazione.

Nello specifico, restano ancora da definire, tra l'altro, le problematiche legate alla conservazione di talune poste creditorie vantate nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che, invece, il predetto Dicastero ne contesta il riconoscimento adducendo motivazioni diverse che dovrebbero portare alla loro cancellazione.

E' il caso dell'asserito credito di 1,116 miliardi di euro che l'Istituto ritiene di vantare a titolo di IRPEF corrisposta sulle pensioni ancora a carico del Tesoro per l'anno 1995 ma che, invece, il predetto Dicastero sostiene non dovuto in quanto già rimborsato nell'ambito del ripiano a tutto il 1998 dell'intero fabbisogno dell'INPDAP (da intendersi riferito alla intera gestione previdenziale, con esclusione della sola CPTS, e non solo quelle in deficit).

Nel richiamare le diverse valutazioni contenute da un lato nella nota del Ministero dell'Economia e

delle Finanze n. 136324 del 9.12.2002 e dall'altro in quella dell'INPDAP n. 902681 del 21.5.2003, il Collegio non può che sollecitarne la loro completa definizione anche al fine di ricondurre la situazione dei residui alla coerenza con presupposti di obbligazioni giuridiche certe.



**SEZIONE II<sup>^</sup>****- I PRINCIPALI ASPETTI DELLE ATTIVITA' GESTIONALI****A) GESTIONE DELLA PREVIDENZA****Previdenza**

Per quanto attiene al settore Previdenziale è possibile riscontrare un generale risultato di segno positivo dovuto essenzialmente al rapporto esistente tra entrate contributive (pari ad €. 45.638.283.782,72) e spese per prestazioni istituzionali (pari ad €. 43.885.367.457,68) .

Il 2002 si presenta come il secondo anno in cui la spesa corrente per prestazioni istituzionali è coperta dalle entrate dovute a prelievo contributivo, anche se nel 2001 il differenziale tra le due voci è stato maggiore.

Tab. n.1

ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE PER EX GESTIONI (in milioni di euro)				
ENTRATE				
	1999	2000	2001	2002
ENPAS	2.691,01	2.782,14	2.884,36	3.157,26
INADEL	1.396,93	1.390,38	1.637,45	1.557,40
ENPDEP	14,29	17,87	15,41	16,50
CPDEL	10.106,04	9.935,88	11.483,87	11.693,28
CPI	148,65	154,00	166,74	169,94
CPUG	61,11	42,86	35,41	39,68
CPS	2.163,88	2.423,82	2.758,71	2.755,81
CTPS	21.591,80	24.371,44	25.062,90	25.895,13

## XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PREST. CRED. E ATT. SOC.	278,01	299,82	321,16	353,28
TOTALE	38.451,74	41.418,20	44.366,02	45.638,28

Tab. n. 2

ANDAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI PER EX GESTIONI (in milioni di euro)				
USCITE				
	1999	2000	2001	2002
ENPAS	3.408,01	3.529,88	2.320,30	2.018,99
INADEL	931,81	1.138,81	1.028,41	1.083,48
ENPDEP	4,99	15,60	14,78	11,26
CPDEL	11.959,53	11.812,17	12.256,58	12.861,50
CPI	160,84	155,14	160,14	165,56
CPUG	30,84	30,23	31,86	33,23
CPS	1.373,98	1.368,24	1.467,35	1.599,75
CTPS	24.062,82	23.698,94	24.729,28	26.065,99
PREST. CRED. E ATT. SOC.	36,67	35,26	43,89	45,60
TOTALE	41.969,49	41.784,26	42.052,59	43.885,36

Tab. n. 3

GRADO DI COPERTURA TRA ENTRATE CONTRIBUTIVE E PRESTAZIONI ISTITUZIONALI PER EX GESTIONI (in milioni di euro)				
	1999	2000	2001	2002
ENPAS	78,96	78,82	124,31	156,38
INADEL	149,92	122,09	159,22	143,74
ENPDEP	286,19	114,50	104,26	146,54
CPDEL	84,50	84,12	93,70	90,92
CPI	92,42	99,27	104,12	102,65
CPUG	198,14	141,79	111,15	119,41
CPS	157,49	177,15	188,01	172,27
CTPS	89,73	102,84	101,35	99,34
PREST. CRED. E ATT. SOC.	758,08	850,38	731,79	774,74
TOTALE	91,62	99,12	105,50	103,99